



“Ognuno di noi deve raccogliersi e distruggere in se stesso ciò per cui ritiene di dover distruggere gli altri. E convinciamoci che ogni atomo di odio che aggiungiamo al mondo lo rende ancor più inospitale”. Così Etty Hillesum, giovane olandese ebrea, scriveva nel suo Diario, riflettendo sul clima di terrore che nel 1943 regnava in Europa. Qualche mese dopo Etty è stata deportata ad Auschwitz dove è morta il 30 novembre 1943.

Gli atomi di odio purtroppo non sono stati vinti ed eccoci anche questo Natale ad assistere impotenti ad una nuova guerra, quella israelo-palestinese, che si aggiunge a quella in Ucraina e ai tanti altri focolai nel mondo. E poi la violenza che permea molte relazioni e di cui troppo spesso le donne sono vittime (ma anche una sola volta sarebbe troppo). L'invito di Etty è in realtà quanto mai attuale e restituisce a ogni persona la possibilità di avere un ruolo nella ricerca della pace: “raccogliersi e distruggere in se stesso ciò per cui ritiene di dover distruggere gli altri”. E' un lavoro difficile, che richiede pazienza e dedizione, un cambiamento di sguardo, un allargamento del cuore. Ma non c'è altro modo per creare un terreno fertile per la pace.

**E' un lavoro difficile, che richiede pazienza e dedizione, un cambiamento di sguardo, un allargamento del cuore**

Maranà-tha è una bella palestra. La vita a stretto contatto gli uni con le altre, le tante decisioni piccole e grandi da prendere, gli spazi da gestire e di cui prendersi cura, le persone che qui sono accolte, ognuno con caratteristiche particolari, modi di fare e di vivere gli spazi della comunità. La scintilla del fastidio, e il rischio che degeneri, è sempre in agguato, alimentando malumori e sfiducia. Poiché desideriamo stare bene, e far star bene chi ci è intorno, curiamo il dialogo e il confronto tra noi, mentre ognuno, anche singolarmente, cura il raccoglimento e la preghiera: chi passeggiando da solo/a o con gli amici a quattro zampe, chi cantando, chi suonando, chi meditando. Al mattino presto Lorena, Gianni e Laura gustano insieme silenzio e preghiera trasmettendo a tutti noi la loro energia positiva ;-)

Abbiamo ripreso anche la pratica di un incontro mensile “lungo” (ogni lunedì ci troviamo per una riunione ordinaria spesso di tipo organizzativo), in cui a turno uno/a di noi prepara un'attività o un tema. La novità è che gli incontri sono aperti ai figli e agli amici, pur salvaguardando un numero che consenta una certa intimità.



**Francesca**

# Francesca



Nell'incontro di novembre si sono uniti a noi quattro giovani scout di un clan di Bologna, di passaggio a Maranà-tha. Hanno accolto il nostro invito a partecipare ed è stato un momento semplice e ricco di umanità condivisa.

La scorsa estate nei giorni intorno a Ferragosto abbiamo condiviso la quotidianità - fatta anche di caldo e zanzare- con Elena e Filippo, giovani fidanzati del Trevigiano. Nella semplicità dello stare insieme cucinando, giocando e chiacchierando abbiamo ancora una volta goduto del privilegio della nostra vita comunitaria. Il più grande regalo per me è stato ascoltare Elena che, facendo il bilancio dell'esperienza vissuta, ha detto: "si vede che siete persone che si conoscono bene e che stanno bene insieme".

Siamo ancora in attesa che si compia il ricongiungimento di Giobbe con suo figlio, che si trova in Etiopia con lo zio, dopo essere fuggiti dall'Eritrea. La scorsa primavera la comunità di Sant'Egidio, che organizza i corridoi umanitari, aveva confermato che avrebbero potuto raggiungere l'Italia con i corridoi di ottobre, ma poi in Etiopia la burocrazia ha messo ostacoli e ancora una volta non si può fare altro che aspettare e cercare di non perdere la speranza.

Per fortuna proprio in queste settimane ci sono state anche evoluzioni positive per alcune persone accolte a Maranà-tha.

Aptom, eritreo come Giobbe,

finalmente il 23 dicembre si ricongiungerà con la famiglia in Belgio dopo anni complicati di burocrazia opprimente che sembra far di tutto per ostacolare il diritto di vivere con la propria famiglia. E anche per Henok sembra che il tempo del ricongiungimento con la famiglia (attualmente in Svezia) non sia lontano: sono stati costretti a vivere separati per oltre quindici anni...Per altri ragazzi più giovani la spinta a mettersi in moto verso soluzioni abitative più stabili non è altrettanto forte. E d'altra parte l'accesso alla casa (in affitto) in condizioni di mercato è sempre più complicata: tra gli Airbnb, che a Bologna hanno fortemente diminuito gli appartamenti affittabili per tempi lunghi, e la diffidenza dei proprietari ad affittare a stranieri accedere ad una casa in affitto è diventata una lotteria.

Luca, Lorenzo e Elena più avanti nella lettera danno altri aggiornamenti sul rapporto con l'Associazione MondoDonna e con Fratelli Tutti e sull'investimento nei pannelli fotovoltaici.

**“si vede che siete persone che si conoscono bene e che stanno bene insieme”.**

# Claudio

**B**en ritrovati! Con

grande gioia, quest'anno torno a scrivervi dal mio appartamento in via

Cinquanta n.7; in questo periodo nasce un po' spontaneo fare qualche resoconto su come sia andato l'anno, amerei farlo sotto il mio tiglio, ormai spoglio, ma il freddo e l'umidità non me lo consentono! Nel ripensare come sia andato quest'anno, ho scelto questa foto come "cappello introduttivo", quando l'ho condivisa con la comunità, avevo scritto come didascalia "io che mi imbrago per una nuova avventura!" e vi dirò è proprio così che cerco di avvicinarmi ad ogni esperienza, perché lo spirito, beh quello lo conoscete bene, non si arresta mai! Anche se non vi nascondo che gli eventi degli ultimi mesi, a livello nazionale e mondiale, mi hanno dato un certo contraccolpo. Chi mi conosce sa bene che io non sia solito piangere, molto spesso le uniche lacrime che verso sono per le buone notizie che ogni tanto mi giungono, ma purtroppo ho imparato a sentire il mio volto rigato dalle lacrime a causa di ciò che è successo a Giulia Cecchetti e per gli eventi del 7 Ottobre. Dalla cucina del mio appartamento, quando lancio degli sguardi verso la finestra, il mio pensiero va al caro John Lennon, portavoce in assoluto di immaginazione, nel significato più bello del termine. Non sapete quanti brividi mi fai venire, ascoltare il suo più grande successo "Imagine", a mio parere la canzone più bella del pianeta, ma che dico pianeta, dell'universo! Mi sono chiesto varie volte come mai fosse la più cantata. Il perché è molto semplice: il genere umano ha il bisogno innato di immaginare. Ciascuno di noi può pensare a cose belle o a cose brutte. Insomma, l'immaginazione è parte integrante dell'umanità e a mio parere, chi non sa immaginare non riesce a vivere. E mi aggrappo a tutto ciò, quando nella mia quotidianità continuo a vivere e non solo a sopravvivere, citando alcuni versi, quando Lennon canta: "Immagina che non ci sia nessun paradiso/ Se ci provi è facile/ Nessun inferno sotto di

**"io che mi imbrago per una nuova avventura!"**

noi/ Sopra di noi solo il cielo/ Immagina tutta la gente che vive solo per l'oggi [...]"

L'immaginazione, infatti, non serve solo per fuggire, ma anche per cercare di trovare un posto, il proprio posto nella società. Anche le persone con disabilità possono, in questo modo, compiere una scelta "comunitaria" tra il rassegnarsi a vivere nello spazio che la società ha loro imposto oppure l'immaginarsi spazi e luoghi diversi, lottando insieme affinché i sogni diventino realtà e la cultura dominante possa cambiare, che poi è questo il mio augurio più grande! Perciò: "Si potrebbe dire che io sia un sognatore/ Ma io non sono l'unico/ Spero che un giorno vi unirete a noi/ Ed il mondo sarà come un'unica entità". Che dire... se sono solo io a sognare, è un sogno. Se siamo in due a sognare allora è un bi-sogno! E in fondo, anche il Natale è un bisogno, un bisogno di pace e serenità, al fine di "imbragarsi" per sempre nuove avventure, aiutandosi vicendevolmente. Con questo, non mi resta che augurare a tutte e tutti un sereno Natale e una buona Vita!

Con affetto, Claudio

Scrivete a [claudio@accaparlante](mailto:claudio@accaparlante) o seguitemi sulle mie pagine (<https://www.facebook.com/imprudente>) e Instagram <https://www.instagram.com/claudioimprudente/>



# Elena e Lorenzo

Cari amici,



per la nostra famiglia, il 2023 è stato caratterizzato dal 18° compleanno di Gabriele che, come già Martina, la sorella maggiore ormai 4 anni fa, ha vissuto questo passaggio in maniera molto sentita e positiva, all'insegna dell'autonomia (patente di guida ottenuta con molto impegno e senza inciampi) e della maturità (presa di coscienza delle responsabilità e disponibilità a darci una mano) e la cosa non può che renderci molto felici. Anche per Martina ci sono ottime notizie in arrivo: la laurea triennale in Ingegneria dell'Ambiente e Territorio è ormai vicina. Dopo alcuni inciampi su un esame davvero tosto, la laurea è prevista per marzo 2024! Quest'anno,

pur troppo, a causa di difficoltà diplomatiche (tensioni internazionali, sanzioni alla Bielorussia, chiusura di molti canali di collaborazione), non siamo riusciti ad ospitare per il periodo natalizio i due fratellini che cerchiamo di accogliere ogni anno. I costi, in particolare non erano sostenibili in questo momento. Cercheremo di compensare la prossima estate, magari con un'accoglienza più lunga, anche di un paio di mesi. Se anche voi avete sentito parlare di questi progetti di accoglienza terapeutica e volete sostenerli (economicamente o come famiglia accogliente) contattateci! Le attività di distribuzione alimentare iniziate negli scorsi anni sono proseguite regolarmente. **R i n g r a z i a m o** sentitamente il supermercato Famila di San Pietro in Casale che ormai da giugno 2021 ci consente di ritirare prodotti prossimi alla scadenza o con confezioni danneggiate. Sono arrivati a 8 i nuclei famigliari sostenuti settimanalmente.

**È sempre un grande piacere ritrovare al centro distribuzione ex Hera di San Giorgio di Piano tutte le persone impegnate questo vitale servizio**

Continua anche la collaborazione con l'associazione Fratelli Tutti ODV, presieduta da Mario Beghelli e impegnata nella distribuzione alimentare a una novantina di famiglie della zona. Maranà-Tha offre un piccolo contributo consegnando i pacchi ad alcuni beneficiari che non sono in grado di ritirare di persona il giorno stabilito. È sempre un grande piacere ritrovare al centro distribuzione ex Hera di San Giorgio di Piano tutte le persone impegnate questo vitale servizio, prendere un caffè e mangiare un quadretto di crescente in compagnia. A proposito: il 13 gennaio 2024, alle 15, presso il centro distribuzione di San Giorgio di Piano, via Stalingrado 12, ci sarà l'inaugurazione del furgone acquistato dall'associazione Fratelli Tutti con una campagna di Crowdfunding. Non mancate! Sempre con Fratelli Tutti ODV abbiamo aderito a un progetto sanitario internazionale a favore di un bambino eritreo di pochi mesi, nato con malformazioni agli arti inferiori e a un braccio. Insieme alla sua mamma sono stati accolti in Italia per un ciclo di visite e per un intervento chirurgico (appena eseguito rispetto al momento in cui scriviamo) presso l'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna.

# Elena e Lorenzo

Alcuni membri di Maranà-Tha si sono messi a disposizione per accompagnare mamma e bimbo alle visite in centro a Bologna, compito semplificato dalla possibilità di utilizzare l'auto elettrica acquistata dall'associazione un paio d'anni fa. Ma ciò che ci ha resi ancor più felici è stato il provvidenziale coinvolgimento di Hanok, rifugiato eritreo residente a Maranà-Tha, il quale si è reso disponibile a fare da accompagnatore e da interprete per la mamma alle visite mediche. Un enorme grazie di cuore ad Hanok, che si è sempre dimostrato incredibilmente disponibile (addirittura chiedendo appositamente le ferie al lavoro) anche per aiutarci con le questioni burocratiche relative al "nostro" Giobbe! Ora, le esigenze di ospitalità di mamma e bambino

**... siamo alla disperata ricerca di una collocazione protetta, ad esempio all'interno di un nucleo familiare accogliente, per tutto il periodo post-operatorio.**

sono cambiate e siamo alla disperata ricerca di una collocazione protetta, ad esempio all'interno di un nucleo familiare accogliente, per tutto il periodo post-operatorio e di riabilitazione (circa un anno). Passate la voce, speriamo di trovare presto chi ci possa aiutare!

Maranà-Tha + Mondodonna: prosegue con grande stima e soddisfazione reciproca la collaborazione con questa associazione, concretizzata attraverso la concessione, ad oggi, di 5 locali destinati all'accoglienza nel quadro del SAI (Sistema Accoglienza e Integrazione, ex SPRAR) di richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione internazionale. Un sesto locale è adibito a uso ufficio, dove lavorano e si riuniscono gli educatori e le educatrici assegnati alla struttura, in continua lotta contro una burocrazia e un sentire comune ostili sia a loro, sia alle persone qui accolte in cerca di un'opportunità. Se non conoscete questa importante realtà del territorio bolognese:

[www.mondodonna.onlus.it](http://www.mondodonna.onlus.it)

Ringraziando tutti voi per la vicinanza e il sostegno auguriamo a voi e alle vostre famiglie uno splendido Natale! Elena, Lorenzo, Martina, Gabriele e Marco.

Gabriele con il nonno all'AVIS di Cento, prima donazione!



# Pietro e Laura



**È** trascorso un anno Speciale! Il mio primo anno di pensione!

Ho ricevuto in regalo l'opportunità di riflettere sul valore del TEMPO (... e si sa che il riflesso altro non è che un gioco di Luce e di ombre).

In questa dimensione in cui l'unica cosa certa è che se c'è un inizio ci sarà una fine ... e la Vita che sta nel mezzo è ciò che separa dall'ineluttabile ... in questa dimensione dicevo, dalla prospettiva appena enunciata, risulta evidente che il Tempo è la "cosa" più preziosa che possediamo! e particolare non trascurabile, è di nostra proprietà gratuitamente!

Considerando che ciò che realmente ci appartiene sulla Terra, intendendo come appartenenza ciò che rimarrà con noi dopo aver Liberato lo Spirito, è un prestito a rendere!

**il Tempo è la "cosa" più preziosa che possediamo! e particolare non trascurabile, è di nostra proprietà gratuitamente!**

Alla domanda cosa desidero fare del "mio Tempo"? Quel che Nasce è un immenso Senso di Gratitude! Avvolgente ... nutriente ... delicato ... gioioso ... libero ... potente ... armonioso ... pulsante ... creativo ... ridente ... impetuoso ... Questo Tempo io desidero Donarlo! Diventerà "Sorpresa"!!!

Che il Vostro Tempo di Natale Sia la Sorpresa più Bella!!!

LaPi



Pietro sulla spiaggia

# Gianni

Ecco, è arrivato il tempo di Natale, il momento in cui si fa un resoconto di quello che è avvenuto nel corso di questo anno passato e dove cercare le buone notizie, per renderle evidenti.

Far emergere il bene, che è spesso silenzioso e nascosto e fatico a riconoscerlo perché la mia impostazione mentale lo cerca nei grandi eventi eclatanti e quindi piccoli gesti come un saluto, una parola, un piccolo servizio, un sorriso, un abbraccio, non sono conteggiati come gesti di valore. Sono scoraggiato per la mia durezza di cuore, per il guardare le guerre che imperversano in tutto il mondo e il modo di guardarle come lontane e che non mi riguardano, mi giustifico dicendomi che non posso fare nulla, troppo grandi i meccanismi per riuscire a neutralizzarli e con questa giustificazione mi esonero dal pensare a cosa posso fare io e quindi delego chi ne sa di più, ai politici ecc...

Continuo così a vivere nella mia zona di comfort, giustificato pensando al proprio benessere individuale e della mia cerchia...

**Qualcuno- qualcosa mi dice che anche io sono coinvolto in qualche modo, che anch'io sono parte di questo conflitto, che sono parte del tutto.**

Buon Natale

Gianni



Interdipendenti



Prossimità

# Luca

**A** volte le cose non vanno proprio come dovrebbero...



Alla fine del 2022 ci eravamo decisi: nel corso di quest'anno avremmo installato altri pannelli fotovoltaici, avremmo ristrutturato la "casetta della Paola", insomma avremmo fatto cose!

Ad aprile chiediamo e otteniamo un mutuo di centomila euro, le cose procedono, alla via così!

E poi...e poi... (c'è chi lo ha letto cantando come Giorgia e chi mente)... e poi ragionando con i vari tecnici coinvolti, abbiamo realizzato che i vecchi pannelli sono da sostituire, per

adeguarsi alla vigente normativa antincendio, con tutti gli annessi e connessi...

E quindi, un bel sospiro: millemila mail tra ingegneri, tecnici, vigili del fuoco, sopralluoghi su sopralluoghi, recupera le carte, verifica i disegni, aspetta i tempi di tutti, intanto stipuliamo il mutuo, alla fine siamo arrivati a natale e speriamo di installare i nuovi pannelli...a gennaio, meteo permettendo.

Un bel sospiro, succede, a volte le cose non vanno come vorremmo.

Però abbiamo demolito la casetta e all'inizio dell'anno speriamo, vogliamo, preghiamo, che le cose ripartano davvero!

Succede, a volte, spesso, quasi sempre in verità, che ci sia uno scarto tra desiderio e realtà, tutto sta a vedere quanto è grande!

**Però abbiamo demolito la casetta e all'inizio dell'anno speriamo, vogliamo, preghiamo, che le cose ripartano davvero!**



Gioco a conclusione di incontro comunitario

**Lorena**

Ogni anno a Maranà-Tha organizziamo una cena con lo scopo di far conoscere la realtà di CUAMM Medici con l'Africa e raccogliere fondi per i progetti che la stessa sostiene.

Quest'anno è accaduta una cosa un po' particolare ... Nasce tutto dall'idea che mi è venuta di coinvolgere alcuni degli ospiti di Maranà-Tha nella preparazione dell'evento ... ho pensato che l'eterogeneità delle persone che ora abitano qui potesse divenire una risorsa ... ho proposto loro di cucinare un piatto tipico della loro Terra, considerando che il cibo è un veicolo eccezionale di comunicazione che supera la diversità delle lingue. La proposta è stata accolta molto favorevolmente! Si è creato un clima di collaborazione e complicità che ha caratterizzato la serata, trasformandola in una "Vera Festa dei Popoli"!!!

Durante il tempo trascorso insieme per i preparativi, ho vissuto una situazione molto particolare e toccante, mi sono resa conto che mentre ciascuno era intento a dar vita alle svariate ricette, lo spazio-tempo si incrinava ... si generava un'atmosfera di commovente calore e nostalgia, ognuno "TORNAVA A CASA" !

**Si è creato un clima di collaborazione e complicità che ha caratterizzato la serata, trasformandola in una "Vera Festa dei Popoli"!!!**

Così magicamente le barriere si sono sciolte, si è creato un clima di grande apertura ... qualcuno ha voluto condividere la propria storia, da cui è emerso un senso profondo di gratuità mosso dalle cure ricevute dai medici volontari nei campi profughi. Ancora oggi l'emozione che ho sperimentato vive in me, entra in profondità e suscita un radicale desiderio di Fraternità e Pace!

Auguro che questo Sentimento  
Entri e Resti nei Vostri Cuori  
Buona Natività Lorena



# Festa del 1° maggio

Un'altra edizione

un po' sfortunata per il meteo, che poi per tutto il mese di maggio è stato un incubo per l'Emilia-Romagna. Avevamo coinvolto un gruppo di giovani che ci hanno aiutato nella preparazione e avrebbero coordinato giochi, tornei e laboratori nel pomeriggio, ma la pioggia e il freddo non hanno consentito di realizzare le attività previste. Rimane il bel sapore della collaborazione di tanti amici e il desiderio di rendere sempre di più Maranà-tha un luogo in cui le persone possono ritrovarsi e vivere un'esperienza di convivialità, amicizia, solidarietà.



# Mattia

Caro Papa Francesco,

come stai? Spero tutto bene!

Ti scrivo questa lettera perché ormai è un anno che la mia carissima nonna Julianna è andata in cielo. Mi manca tanto anche se la sento sempre vicina nel mio cuore e nei miei pensieri. Ogni tanto le scrivo delle lettere e gliele leggo quando vado a trovarla al cimitero. Posso chiederti di pregare insieme a me per lei? E anche per il mio carissimo nonno Gigi, per tutta la mia grande famiglia, per i miei

amici e per la  
c o m u n i t à  
Maranà-tha in  
cui vivo.

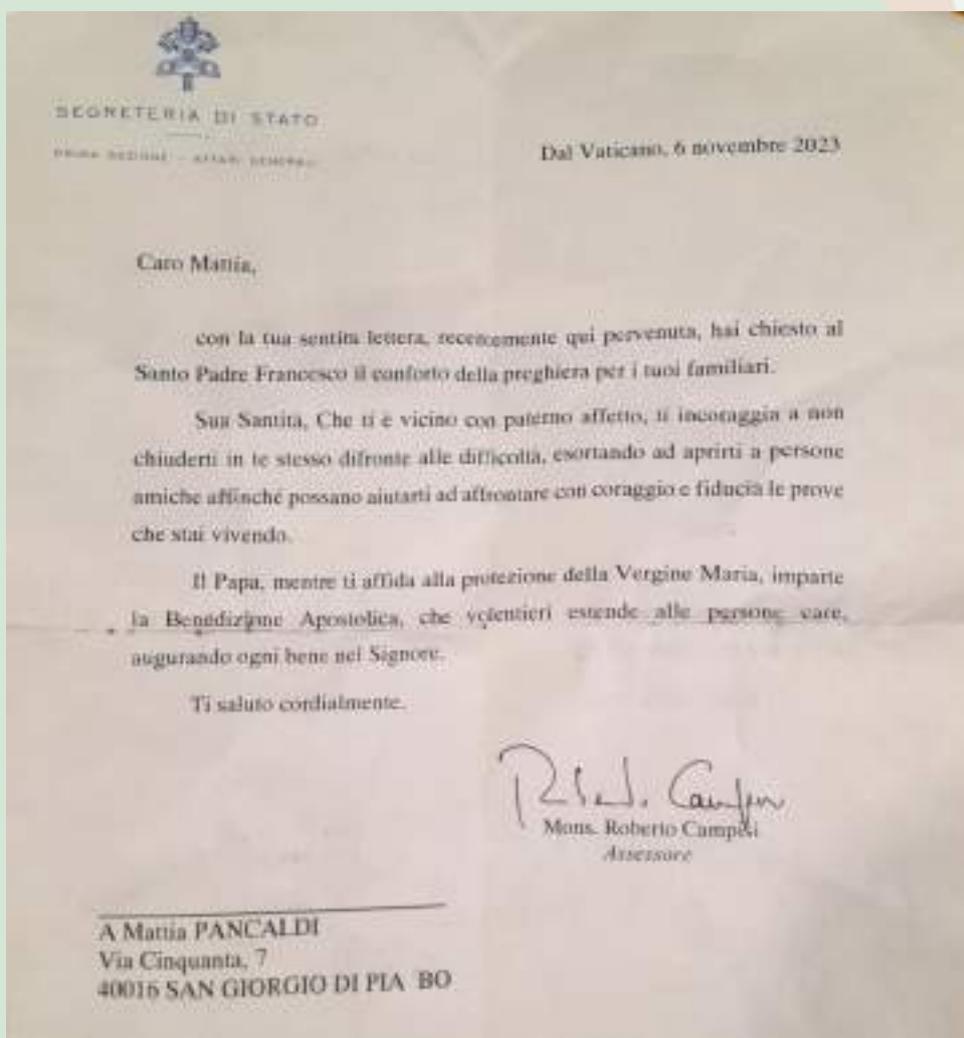
A proposito, sai che ad Ottobre

finalmente il figlio di Giobbe, insieme a suo fratello, verranno a vivere qui in comunità? Ti chiedo una preghiera anche per loro e per la moglie di Giobbe che è vicina alla mia nonna.

Ho saputo di Papa Benedetto XVI, mi è tanto dispiaciuto, ma insieme a te prego anche per lui.

Grazie di leggere le mie lettere e di rispondere, Papa Francesco!

Un caro saluto dal tuo amico  
Mattia Pancaldi





Arrivati al termine di questa nostra condivisione, vi auguriamo il dono della speranza nella Vita, anche quando faticiamo a trovarne le tracce. Un pensiero speciale per chi si è trovato a dover portare pesi gravosi, per chi non trova una via di uscita al dolore, per chi è nella desolazione.

A tutte e tutti voi giunga il nostro abbraccio.

**Buon Natale!**

Associazione Comunità  
Maranà-tha O.N.L.U.S.

Via Cinquanta, 7 - 40016 - SAN GIORGIO di  
PIANO (BO)

339 3440377

e-mail: [luca.crisafulli1@gmail.com](mailto:luca.crisafulli1@gmail.com)

[maranathacomunita@gmail.com](mailto:maranathacomunita@gmail.com)

sito: [www.maranacom.it](http://www.maranacom.it)

membro della Federazione Jesuit Social Network  
Italia ONLUS ([www.jsn.it](http://www.jsn.it))

Oltre alla firma per il 5x1000, per sostenere la comunità è possibile versare un contributo a tramite banca o sul conto corrente postale, intestato all'«Associazione Comunità Maranà-tha O.N.L.U.S.» (detraibile ai fini fiscali):

C.c.b. presso Aemilbanca, filiale di San Marino di Bentivoglio (Bo).

IBAN: IT 96 R 07072 36622

002000075244

NOTA Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/03 sulla tutela della Privacy, Vi informiamo che la nostra associazione è in possesso dei dati comuni (nome e indirizzo) che Vi riguardano perché ci sono stati forniti direttamente da Voi (per contatto diretto orale o scritto o per posta o tramite il nostro sito), Pertanto si ritiene sottointeso il vostro consenso. Tali dati vengono utilizzati esclusivamente per l'invio di materiale informativo sulla nostra attività e non saranno comunicati a terzi né diffusi. Qualsiasi variazione (aggiornamento, rettifica, cancellazione) dei Vostri dati sarà effettuata su Vostra richiesta.



Comunità Maranà-tha

